

**DETERMINAZIONE DEL  
RESPONSABILE DI AREA**

**DET. 99 DEL 11.04.12**

Codice: Mod.Ge09

**Area Tecnica**

Servizi: Agricoltura e Foreste - Bonifica - Ambiente

Responsabile: Dott. Ing. Giorgio Pinzi

**OGGETTO: PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 57 DELLA L. R. 10/2010, PER IL PROSEGUIMENTO DELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA DELLA CAVA SFERRACAVALLI - COMUNE DI SARTEANO (SI) - PROPONENTE: GOSTI S.R.L.**

**IL RESPONSABILE**

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale 219 del 22.12.2008 con il quale è dato atto che, dal 1° gennaio 2009, l'Unione dei Comuni "Valdichiana Senese" è subentrata, ad ogni effetto, nell'esercizio delle funzioni regionali conferite all'estinta Comunità Montana del Cetona per il territorio dei comuni di Cetona, Chianciano Terme, Montepulciano, San Casciano Bagni e Sarteano, così come nell'esercizio delle funzioni consortili di cui all'art. 53 della l.r. 34/1994 sul comprensorio di bonifica n. 32 "Valdichiana Senese";

Richiamata la deliberazione n. 16 del 27.10.2009 con la quale si è insediato il Consiglio dell'Unione dei Comuni "Valdichiana Senese";

Vista la delibera di Giunta n. 98 del 20.12.2011 "Organizzazione funzionale delle aree e dei servizi";

Richiamato il decreto n. 1 del 23.02.2012 del Presidente dell'Unione dei Comuni con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Giorgio Pinzi, l'incarico di Dirigente Responsabile dell'Area Tecnica.

Visto l'art. 6 dello Statuto dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese che prevede l'esercizio in luogo e per conto dei comuni partecipanti di alcune funzioni e servizi tra cui quelli relativi ai procedimenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;

Richiamata la Convenzione del 29 ottobre 2004, di cui al repertorio n. 254, relativa alla gestione in forma associata delle competenze comunali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla L.R. 79/98 (ora L.R. 10 del 12-02-2010);

Richiamate le disposizioni di cui alla convenzione del 29 ottobre 2004, di cui al repertorio n. 254 ed in particolare quelle di cui all'art. 4 relative alla nomina della Commissione V.I.A.;

Visto il Decreto n. 5 del 27.04.2010 riferito al rinnovo della nomina di Commissione V.I.A.;

Vista la legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista il D.lgs 152/2006 avente ad oggetto "Norme in materia ambientale" come modificato dal D.lgs 04/2008 concernente "Ulteriori modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DI AREA

DET. 99 DEL 11.04.12

Vista la legge regionale toscana 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione di ambientale strategica (VAS) di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";

Vista la legge regionale toscana 3 novembre 1998 n. 78 "Testo unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di residui recuperabili";

Vista l'istanza depositata con nota prot. n. 916 del 25/01/2011 dal Proponente, Soc. Gosti s.r.l., e presentata ai sensi dell'art. 52 della L.R. n. 10/2010, per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto, esercitato, in luogo e per conto del Comune di Sarteano, dall'Unione dei Comuni Valdichiana Senese ai sensi dell'art. 6 dello Statuto (BURT n. 2 del 14.01.09), in quanto trattasi di gestione associata;

Dato atto che il procedimento è stato formalmente avviato dal 27.01.2011, data di pubblicazione dell'avviso sul quotidiano "Corriere di Siena" (pag.7), come stabilito dal comma 5 dell'art. 52 della LR 10/2010. Contestualmente si è proceduto alla pubblicazione degli elaborati progettuali sul sito web dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese;

Considerato che l'intervento in progetto rientra nella fattispecie prevista nell'allegato B3 lettera h) della legge regionale toscana 12 febbraio 2010, n. 10;

Considerato che:

- il progetto proposto è finalizzato alla coltivazione della cava in oggetto per piani sub-orizzontali arretrando gradualmente i gradoni fino alle previsioni finali di progetto; al termine di ogni gradone si passerà alla coltivazione di quello successivo fino al raggiungimento della quota basale di progetto;
- il progetto di coltivazione proposto prevede la realizzazione di 7 gradoni di scavo, quattro dei quali sono stati realizzati con la precedente autorizzazione, all'esaurimento dei quali l'area estrattiva si configurerà composta da una fascia gradonata avente una larghezza media di circa 80 m e un'altezza di 56 m che si raccorderà nel settore occidentale ed orientale alla morfologia circostante e a un ampio piazzale impostato alla quota variabile 644-640 m s.l.m. avente lieve pendenza in direzione nord verso il Fosso Sferracavalli situato sul bordo della Strada provinciale di Sferracavalli;
- la quantità di materiale che si ritiene possibile scavare con il completamento del piano di coltivazione è di circa 1.534.205 mc che, in relazione al piano di coltivazione, e alla potenzialità della ditta richiedente, possono essere estratti in 19 anni;
- il progetto di recupero prevede, come precedentemente detto, la realizzazione di gradoni mediante escavazione dall'alto verso il basso lungo tutto il fronte di cava, in modo tale che, anche in caso di interruzione dei lavori, sia sempre possibile il recupero ambientale con minimi interventi. Infatti durante le lavorazioni di ogni biennio si dovrà provvedere al recupero ambientale della fase precedente.

Considerato altresì che l'area di cava:

- si colloca al margine settentrionale del SIR "Monte Cetona";
- ricade all'interno di "aree sensibili di classe 1" per la vulnerabilità degli acquiferi;
- è interessata da vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i.;

**DETERMINAZIONE DEL  
RESPONSABILE DI AREA**

**DET. 99 DEL 11.04.12**

Codice: Mod.Ge09

- è stata indicata dalla Soprintendenza Archeologica della Toscana tra le "zone di elevatissimo rischio archeologico, in quanto già nota come sede di importanti necropoli etrusche con alta densità di sepolture che vanno dall'età del Ferro in poi";

Tenuto conto che sul progetto di valutazione, con nota prot.1355 del 03.02.2011, sono stati richiesti i pareri delle amministrazioni ed enti interessate, quali:

- Comune di Sarteano
- Provincia di Siena – Servizio Ambiente, Attività Estrattive
- Provincia di Siena – Risorse Faunistiche e Riserve Naturali
- ARPAT Dip. Prov. Siena
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
- USL 7 Zona Valdichiana Senese
- Autorità di Bacino del Fiume Tevere

Tenuto altresì conto che per quanto evidenziato dalla nota prot. 5143 del 06/05/2011 da parte della *Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto* è stata individuata quale autorità interessata anche la *Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana* e pertanto è stata trasmessa alla stessa Direzione copia di tutta la documentazione progettuale con prot. n. 5439 del 16.05.2011;

Preso atto che in data 07.02.2011 alle ore 21.00 il proponente con i propri tecnici incaricati ha organizzato, la presentazione pubblica del progetto la quale ha avuto regolarmente luogo, pur non essendosi svolta in quanto nessun soggetto si è presentato ad esclusione dell'Ing. Giorgio Pinzi, in rappresentanza dell'Unione, autorità competente, ed il Dott. Marco Crocchi, in rappresentanza del Comune di Sarteano;

Rilevato che trascorso il termine di cui all'art. 52 comma 7 della L.R. n. 10/2010 (60 giorni dalla pubblicazione sul BURT nonché all'albo pretorio dei comuni interessati), non sono pervenute osservazioni al progetto depositato da parte di soggetti portatori di interessi;

Rilevato che in data 11.05.2011 si è svolta la prima seduta della conferenza dei servizi convocata con nota prot. 4613 del 21.04.2011, conseguentemente alla quale, si è provveduto, con nota prot. n. 5405 del 16.05.2011, in ottemperanza ai disposti dell'art. 55 della L.R. 10/10 e s.m. ed i., a richiedere al proponente la documentazione integrativa che i contributi istruttori hanno richiesto interrompendo, conseguentemente la procedura;

Tenuto conto che la proponente Società Gosti s.r.l. ha provveduto a depositare la suddetta documentazione integrativa in data 21.06.2011 con prot. n. 6602, riattivando con ciò i termini del procedimento;

Viste le integrazioni prodotte, si è reso necessario procedere ad accertamenti di particolare complessità per valutare le stesse, in base all'art. 57 comma 1 della L.R. 10/2010, disponendo con nota prot. 7347 del 15.07.2011 il prolungamento del procedimento di valutazione per ulteriori 60 giorni, fissando altresì per il giorno 06 Settembre 2011, alle ore 9.30, presso gli uffici dell'Unione dei Comuni in Corso Garibaldi n°10 - Sarteano, la seconda seduta della Conferenza dei Servizi;

Tenuto conto che a seguito di istruttoria alla documentazione integrativa prodotta dalla Soc. GOSTI s.r.l., sono state avanzate ulteriori richieste integrative da parte delle seguenti amministrazioni interessate:

**DETERMINAZIONE DEL  
RESPONSABILE DI AREA**

**DET. 99 DEL 11.04.12**

Codice: Mod.Ge09

- Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto nota prot. N. 8016 del 04.08.11
- ARPAT Dip. Prov. SIENA nota prot. N. 8801 del 01.09.11

Dato atto che a seguito di quanto sopra, con nota prot. n. 8719 del 30.08.2011 la Soc. GOSTI s.r.l., ha chiesto un sopralluogo con *Soprintendenza per i Beni Archeologici* per verificare le caratteristiche dell'area di scavo in merito alla potenziale presenza di reperti archeologici e pertanto con nostra nota prot. 8759 del 31.08.2011 si è proceduto ad inoltrare a tutte le amministrazioni interessate tale richiesta, a sospendere i termini del procedimento, a rinviare a data da destinarsi, successiva all'espletamento del sopralluogo di cui sopra, la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi finalizzata alla definitiva acquisizione dei pareri delle amministrazioni interessate;

Accertato che con nota prot. n. 10559 del 27.10.2011 il soggetto proponente ha inviato a questa amministrazione integrazioni richieste da ARPAT, le quali sono state trasmesse a tale amministrazione interessata con nostro prot. 10609 del 20.10.2011;

Dato atto che sul progetto oggetto di V.I.A. sono stati acquisiti agli atti i seguenti pareri da parte delle seguenti amministrazioni interessate:

- nota trasmessa da **Autorità di Bacino del Fiume Tevere** con prot. n. 5251 del 11.05.2011 con cui si esprime che l'area di cava non interessa alcuna area a rischio idraulico o geomorfologico individuata nel PAI vigente e che in tal senso è ritenuto di non fornire ulteriori contributi al procedimento;
- nota trasmessa dal SUAP di Sarteano con prot. n. 8091 del 08.08.2011 **Azienda USL 7** – vista la documentazione presentata dalla Soc. Gosti s.r.l., esprime parere favorevole rispetto alla compatibilità ambientale con condizioni;
- nota prot. n. 10622 del 28.10.2011 **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto** che esprime parere favorevole rispetto alla compatibilità ambientale con condizioni;
- nota trasmessa come allegato dalla *Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana* a mezzo fax con prot. n. 10918 del 09.11.2011 - **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana** che esprime parere favorevole rispetto alla compatibilità ambientale con condizioni;
- nota trasmessa via fax con prot. n. 10918 del 09.11.2011 dalla **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana** che esprime favorevole rispetto alla compatibilità ambientale alle condizioni indicate nei pareri sopra citati della *Soprintendenza ai beni paesaggistici ed architettonici* e della *Soprintendenza ai beni archeologici*;
- nota prot. n. 1339 del 23.02.2012 **Provincia di Siena – Settore Politiche Ambienti, Attività Estrattive** che esprime parere favorevole rispetto alla compatibilità ambientale e alla valutazione di incidenza con condizioni;
- nota trasmessa tramite PEC con prot. n. 11432 del 28.11.2011 da **ARPAT** che esprime parere favorevole rispetto alla compatibilità ambientale purché in fase di rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 78/1998 siano recepite alcune condizioni riferite a misure di monitoraggio delle matrici ambientali e di mitigazione ed approfondimento di alcuni aspetti tecnici;

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DI AREA

DET. 99 DEL 11.04.12

Preso atto del rapporto istruttorio redatto dalla struttura operativa, facente parte del verbale della Commissione V.I.A. con il quale prendendo atto dei pareri favorevoli, a condizione e con prescrizioni e disposizione sul monitoraggio, espressi dalle amministrazioni interessate e dai soggetti facenti parte la stessa, ai sensi e per gli effetti degli articoli 57 e 59 della legge regionale toscana 12 febbraio 2010 n. 10 e sulla base della documentazione presentata, esprime parere favorevole rispetto alla compatibilità ambientale, subordinando la realizzazione dell'opera in oggetto al rilascio di apposita autorizzazione, al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni esplicitate nei pareri allegati all'atto, evidenziando che gli elementi prescrittivi propri della Valutazione di Incidenza potranno essere oggetto di autonomo e successivo aggiornamento nell'ambito dei successivi procedimenti di cui alla L.R. 78/98;

Preso atto che con nota prot. n. 1339 del 23.02.2012 la **Provincia di Siena – Settore Politiche Ambienti, Attività Estrattive**, in seguito ad un'ulteriore documentazione integrativa a firma dei tecnici Dr. Mauro Cartocci e Dr. Benvenuto Spargi depositata presso la suddetta Amministrazione, ha espresso un ulteriore parere favorevole rispetto alla compatibilità ambientale e alla valutazione di incidenza con condizioni;

Visto il verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva del presente procedimento di V.I.A. del 24.02.2012 con il quale:

1. si sono acquisiti tutti i pareri sopra richiamati di tutte le amministrazioni interessate al procedimento;
2. è stato richiesto alla Soc. Gosti l'aggiornamento dell'allegato tecnico riferito al costo di ripristino ambientale integrandolo, con il computo per la dismissione e la demolizione di tutti i fabbricati ed opere accessorie direttamente collegabili alle attività di cava nonché di tutte le opere di mitigazione richieste dai vari contributi istruttori richiamati in narrativa;

Viste le integrazioni prodotte dalla Soc. Gosti così come richieste dalla seconda Conferenza dei Servizi e trasmesse a questa Amministrazione con nota Prot. 1536 del 05/03/2012.

Evidenziato che si è provveduto ad integrare d'ufficio la perizia di ripristino e che, trattandosi di una cava esistente con modesti interventi sull'impiantistica di cava, si è ritenuto di assimilare il valore delle opere da realizzare al costo dell'intervento di ripristino, comprensivo dei costi di demolizione e smaltimento nonché delle attività tecniche connesse.

Dato atto che la Società Gosti ha provveduto a versare a favore di questa Unione, come previsto dall'art. 10, comma 2 della L.R. 79/1998 così come definito dall'art.65 comma 2 della L.R. 10/2010 e s.m.i., una somma pari allo 0,5 per mille del valore complessivo delle opere come d'ufficio determinato.

### DETERMINA

→ di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

→ di esprimere **giudizio favorevole alla pronuncia di compatibilità ambientale**, di cui agli articoli 52 e seguenti della legge regionale 10/2010 e s.m.i., per il proseguimento dell'attività estrattiva della cava "Sferracavalli", proposto dalla Soc. Gosti s.r.l., con le condizioni e prescrizioni di seguito elencate:

- A) il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 78/1998 dovrà essere subordinato:

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DI AREA

DET. 99 DEL 11.04.12

Codice: Mod.Ge09

1. all'acquisizione del Certificato di Agibilità ed il Nulla Osta all'attività, o l'autorizzazione specifica ove richiesto (parere *USL7 con prot. n. 8091 del 08.08.2011*);
2. all'acquisizione delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del Codice per gli interventi ricadenti in ambiti sottoposti a disciplina di tutela paesaggistica ai sensi della Parte II del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n 42 e smi (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) (parere *Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto con prot. n. 10622 del 28.10.2011 ed All.1 prot. 10918 del 09.11.2011*);
3. all'attuazione, da parte del soggetto proponente, delle seguenti **misure di monitoraggio** delle matrici ambientali maggiormente interessate dagli impatti potenziali e delle seguenti **misure di mitigazione ed approfondimenti tecnici** (parere *ARPAT con prot. n. 11432 del 28.11.2011*):
  - elaborazione di un piano di monitoraggio della qualità dell'aria presso il recettore sensibile più prossimo. Il piano di monitoraggio dovrà contenere le modalità di misura delle concentrazioni di PM<sub>10</sub> e la pianificazione delle misure sull'arco di 1 anno tale da permettere una ragionevole inferenza statistica della media annua di concentrazione di secondo le modalità previste per le cosiddette "misurazioni indicative" definite in Allegato I del D.Lgs. 155/2010. Le concentrazioni medie misurate saranno da confrontarsi con i limiti di qualità dell'aria di PM<sub>10</sub> sull'anno civile come riportato in Allegato XI del D.Lgs. 155/2010. Nel caso in cui si verifichi con sufficiente attendibilità il rispetto dei limiti di qualità dell'aria, si ritiene possibile riesaminare le condizioni del piano di monitoraggio dopo il primo anno di misure. Si specifica che le date in cui si intende effettuare tali misure andranno comunicate ad ARPAT con un preavviso di almeno 10 giorni;
  - elaborazione di piano di monitoraggio dell'impatto acustico attraverso misure dei livelli sonori ai recettori sensibili atte a verificare, ad attività a regime, le stime previsionali dell'impatto acustico presentate in fase di VIA. Si specifica fin da ora che le date in cui si intende effettuare tali misure andranno comunicate ad ARPAT con un preavviso di almeno 10 giorni;
  - elaborazione di relazioni annuali corredate da elaborati grafici che evidenzino la progressione dei lavori di recupero rispetto a quanto programmato nel progetto, da trasmettere ad ARPAT;
  - dettagliare il piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del D.Lgs. 117/08 presentato in fase di VIA, con i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti di estrazione che si intende utilizzare per il recupero dell'area di cava e le relative modalità e tempi di stoccaggio; dovranno essere specificati inoltre i quantitativi annuali e giornalieri di fanghi di chiarificazione acque prodotti dall'impianto terziario, i quantitativi di fanghi in stoccaggio in cava e tempi di deposito. Specificare la gestione dei fanghi prevista, eventualmente anche per quota parte (utilizzo nel piano di recupero della cava secondo D.Lgs. 117/08, impiego come sottoprodotto dimostrando il rispetto delle condizioni di cui all'art. 184 bis del D.Lgs. 152/06, smaltimento o recupero come rifiuto ai sensi della parte IV D.Lgs. 152/06);
  - realizzare gli interventi di regimazione e trattamento delle acque previsti nel piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti entro sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione ai sensi LR 78/98. Resta inteso che gli scarichi delle acque trattate e non riutilizzate nel processo produttivo sono soggetti a rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale ai sensi della parte III D.Lgs. 152/06 e LR 20/06;

**DETERMINAZIONE DEL  
RESPONSABILE DI AREA**

**DET. 99 DEL 11.04.12**

Codice: Mod.Ge09

- garantire la costante manutenzione delle opere di regimazione e trattamento e gestire i rifiuti prodotti dalla periodica ripulitura delle vasche ai sensi della parte IV D.Lgs. 152/06.
- pianificare le operazioni di bagnatura (o applicazione di altre sostanze stabilizzanti) delle strade asfaltate interne alla cava in termini di l/g (litri/giorno) utilizzati escludendo i giorni di pioggia e/o neve, mettendo in esercizio un sistema di registrazione dei consumi di acqua e/o sostanza stabilizzante al fine di consentire la verifica agli Organi di controllo dell'effettivo impiego degli stessi;
- installare ed usare una vasca di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cava, entro sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione ai sensi LR 18/98;
- realizzare il profilo gradonato previsto da progetto esclusivamente in scavo, fatti salvi gli interventi già eseguiti in riporto giustificati dalla presenza di situazioni geomorfologiche particolari (dolina);
- dettagliare nel progetto le tipologie e le quantità dei rifiuti di estrazione necessari per realizzare le diverse tipologie di interventi di recupero.

B) nell'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 (parere *USL7 con prot. n. 8091 del 08.08.2011*);

C) si dovrà procedere all'assistenza archeologica continuativa al movimento terra per la profondità da valutare in corso d'opera solo dov'è rimasta la coltre superficiale di terreno e, non dove il materiale è stato "cavato". Tale assistenza potrà essere seguita da un archeologo individuato dal proponente, a fronte della Direzione Scientifica assunta dalla Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, seguendo le indicazioni relative alla raccolta della documentazione espresse dalla suddetta Sovrintendenza (parere *Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Toscana nell'ALL. 2 e 3 della nota prot. n. 10918 del 09.11.2011*);

D) l'uso dell'esplosivo dovrà essere evitato nel periodo più delicato per la riproduzione, e cioè da marzo a giugno compresi; nei mesi estivi (luglio-agosto) la possibilità di impiego dell'esplosivo dovrà essere limitata a solo due volate al mese con esplosioni concentrate come dichiarato dal proponente, impiegando le "migliori tecnologie disponibili" relativamente alla tipologie di sostanze esplodenti ed alle tecniche di brillamento, finalizzate alla minimizzazione delle emissioni sonore o degli impatti vibrazionali (parere *Provincia di Siena – Settore Politiche Ambienti, Attività Estrattive con nota prot. n. 11014 del 11.11.2011*);

E) siano utilizzati in cava macchinari con adeguata insonorizzazione ed adottate le cautele necessarie al fine di evitare rischi di inquinamento connessi all'utilizzo in cava di sostanze potenzialmente inquinanti (parere *Provincia di Siena – Settore Politiche Ambienti, Attività Estrattive con nota prot. n. 11014 del 11.11.2011*);

F) vengano significativamente ridotte le luci notturne di servizio, che dovranno essere rivolte esternamente al Sito (lato strada) (parere *Provincia di Siena – Settore Politiche Ambienti, Attività Estrattive con nota prot. n. 11014 del 11.11.2011*);

→ Di raccomandare al soggetto proponente, in funzione delle previsioni di recupero ambientale delle NTA della variante di adeguamento al PRAE sulla base delle quali è impostato il progetto

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DI AREA

DET. 99 DEL 11.04.12

in questione, (parere Provincia di Siena – Settore Politiche Ambienti, Attività Estrattive con nota prot. n. 11014 del 11.11.2011) che:

- venga mantenuta integra la parte già ricolonizzata a prato e arbusteto situata nel settore nord-orientale dell'area estrattiva, anche con la funzione di "serbatoio" di specie animali e vegetali utili alla ricolonizzazione delle aree circostanti in seguito alla cessazione delle attività;
- vengano mantenuti allo stesso scopo i nuclei di vegetazione arborea presenti nel medesimo settore e ai piedi del versante;
- vengano mantenute (e se del caso approfondite o impermeabilizzate con argilla) almeno alcune delle aree a ristagno idrico ai piedi del versante orientale (riconoscibili per la presenza di cannuccia palustre e altra vegetazione igrofila), per aumentare la diversità e fornire punti d'acqua utili alla fauna;
- per quanto riguarda il complessivo recupero ambientale dell'area, si ritiene che si possa determinare un'influenza positiva sul sito maggiore della proposta di riforestazione completa, se vengono privilegiati il mantenimento e la creazione di aree a prato arido e prato arbustato, simili a quelle già presenti nelle zone limitrofe alla cava e nel settore orientale della stessa, avendo cura di mantenere condizioni edafiche simili a quelle circostanti alla cava, caratterizzate da suolo calcareo, fortemente roccioso e con scarsa matrice organica, ottenibile ridistribuendo solamente piccole quantità di suolo (proveniente dai precedenti scottamenti). La forostazione potrà essere eseguita comunque nel settore occidentale della cava, anche a funzione di schermatura e protezione dal Fosso di Sferacavalli e nell'area di separazione con la strada provinciale.

→ Di riservarsi la possibilità di imporre al Proponente l'adozione di ulteriori interventi, quali misure correttive di mitigazione, ritenuti necessari a seguito dell'eventuale individuazione di impatti negativi imprevisi o a seguito del confronto degli impatti reali misurati rispetto a quelli previsti nello Studio d'Impatto Ambientale.

→ Di prescrivere inoltre al Proponente:

- il rispetto del Piano di monitoraggio richiesto da ARPAT;
- di comunicare la data di inizio lavori al Dipartimento di Firenze dell'ARPAT, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali in fase di realizzazione dell'opera;
- la messa in pristino dello stato dei luoghi quale strumento di reinserimento e recupero ambientale dei luoghi medesimi nonché la dismissione dell'impianto.

→ Di specificare che gli elementi prescrittivi derivanti dai pareri rilasciati dalle amministrazioni interessate al presente procedimento di VIA, come quelli propri della Valutazione di Incidenza, potranno essere oggetto di autonomo e successivo aggiornamento nell'ambito dei successivi procedimenti autorizzativi di cui alla L.R. 78/98.

→ Di precisare che la presente pronuncia di compatibilità ambientale ha validità 5 anni, secondo le disposizioni dell'art.58 c.3 della L.R. 10/2010.



**DETERMINAZIONE DEL  
RESPONSABILE DI AREA**

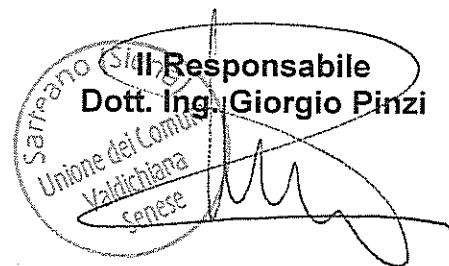
**DET. 99 DEL 11.04.12**

Codice: Mod.Ge09

- Di richiedere al Proponente, ai sensi dell'art.57 c.5, la pubblicazione per estratto sul B.U.R.T. del presente provvedimento con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza.
- Di precisare che dalla data di tale pubblicazione decorrono i termini per le impugnazioni in sede giurisdizionale da parte dei soggetti interessati.
- Di provvedere, ai sensi dell'art. 57 c.6, alla pubblicazione sul sito web dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese del presente provvedimento, con indicazione della sede ove si possa prendere visione di tutta la documentazione relativa oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive.
- Di dare atto che, ai sensi dell'art. 59 c.6, in qualità di autorità competente, si provvederà alla pubblicazione sul sito web delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate a conclusione del provvedimento autorizzativi di cui alla L.R. 78/99.
- Di procedere in qualità di ufficio competente per la procedura di V.I.A. alla comunicazione del presente provvedimento al proponente e alle amministrazioni interessate, individuate ai sensi dell'art.46 della L.R.10/2010.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso o per via giurisdizionale al TAR competente o per via straordinaria al Capo dello Stato ai sensi di legge.

**Il Responsabile**  
**Dott. Ing. Giorgio Pinzi**



**DETERMINAZIONE DEL  
RESPONSABILE DI AREA**

**DET. 99 DEL 11-04-2012**

Codice: Mod.Ge09

**Area Tecnica**

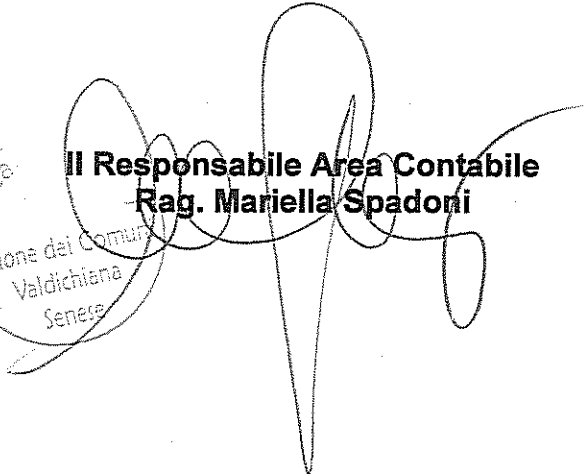
Servizi: Agricoltura e Foreste - Bonifica - Ambiente

Responsabile: Dott. Ing. Giorgio Pinzi

**OGGETTO: PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ART. 57 DELLA L. REG. 10/2010, PER IL PROSEGUIMENTO DELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA DELLA CAVA SFERRACAVALLI - COMUNE DI SARTEANO (SI) - PROPONENTE: GOSTI S.R.L.**

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente determinazione, ai sensi dell'art.151,comma 4, del D. Lgs. 267/00, che, pertanto, in data odierna diviene esecutiva.

  
**Il Responsabile Area Contabile  
Rag. Mariella Spadoni**

